

Obiettivi

- ◆ Presentare reciprocamente le modalità ed i criteri di progettazione ed attuazione della prova pratica realizzata presso le sedi dei CdS, con particolare enfasi all'evoluzione delle modalità adottate rispetto alle Linee Guida della Federazione Ipasvi;
- ◆ Identificare eventuali linee di sviluppo/ armonizzazione della prova pratica sulla base delle attese della professione.

Destinatari

Corsi di Studio in Infermieristica sede di Pordenone, Trieste e Udine – Tutor Didattici

Consigli Direttivi Collegi Ipasvi Province di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia

L'iscrizione avverrà in loco.

Iniziativa promossa da



Università degli studi di Udine



Collegio IPASVI di Udine



Collegio IPASVI di Pordenone



Università degli studi di Trieste



Collegio Ipasvi Trieste



Collegio IPASVI Gorizia
Infermieri Professionali, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia

Organizzazione

Corso di Laurea di Infermieristica
Università degli Studi di Udine

Indirizzo di posta elettronica:
alvisa.palese@uniud.it

Certificazione delle competenze nel Corso di Studi in Infermieristica come fattore predittivo di performance sicure ed efficaci. Analisi delle esperienze e pattern di sviluppo.

*25 maggio dalle 14.30 – 18.00
Sede Viale Ungheria 20, sede dei corsi di laurea in infermieristica, Udine.*

Premessa

Nelle professioni in cui è necessario limitare la pratica a coloro in possesso di una specifica "licenza" che autorizza all'esercizio della professione ("permission to practice") è prevista - a livello nazionale o locale - una National Licensure. La finalità è assicurare che la società non sia danneggiata o posta in condizioni di rischio per l'incompetenza degli operatori immessi sul mercato da agenzie formative.

Nel nostro Paese la normativa di riferimento definisce che a) l'esame finale oltre alla valenza accademica ha il valore di Esame di Stato e quindi abilita all'esercizio della professione sanitaria per cui la prova stessa si svolge; b) la prova finale è unica, si compone di due momenti di valutazione diversi - prova pratica e prova che consiste nella redazione della tesi con conseguente dissertazione.

In particolare,

- a) la prova pratica deve essere strutturata in modo da permettere al candidato di dimostrare di avere acquisito conoscenze, abilità pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal proprio profilo professionale,
- b) l'elaborato di tesi deve essere incentrato sulle peculiarità della professione sanitaria per cui l'esame è svolto,
- c) la valutazione:
 1. le due diverse parti dell'unica prova finale devono essere valutate in maniera uguale concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame,
 2. in caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si interrompe e si ritiene non superato; pertanto, va ripetuto interamente in una seduta successiva.

- d) le Commissioni devono essere composte minimo da 7 componenti e non più di 11 e nominati dal MR, di cui almeno due designati dal collegio o associazione professionale. Questa presenza è obbligatoria.

Nello spirito della normativa e di una progressiva armonizzazione delle prove a livello nazionale, la Federazione Nazionale IPASVI ha deliberato nel 2013 proprie linee guida in cui, tra gli altri, ha definito che 'L'esame di abilitazione, nelle competenze, standard, metodi e strumenti, è indicatore

- a) Della pratica infermieristica sicura ed efficace cui il candidato, se ne ottiene il superamento è autorizzato.
- b) Della visione che Collegi e Corsi di Studio esprimono localmente rispetto all'infermieristica, alla sua pratica ed esercizio, ed alle sue potenzialità; e
- c) Del grado di integrazione/dialogo e condivisione che le agenzie formative, professionali ed organizzative hanno raggiunto rispetto al livello atteso dall'assistenza infermieristica in un particolare contesto.

Pertanto, la Federazione ha raccomandato che ciascun Corso di Studio (CdS) e Collegio Provinciale attivino strategie di progressivo miglioramento dell'esame di abilitazione offerto agli studenti laureandi.

La presente iniziativa si colloca nell'ambito di questo scenario con la finalità di socializzare le esperienze di progettazione, conduzione e gestione dell'esame finale nella nostra Regione e individuare possibili ambiti di sviluppo/miglioramento.

Programma

14.30 - 14.45

Finalità del seminario e sua genesi
(Alvisa Palese)

14.45 - 15.30

L'esame di Stato nell'esperienza dei CdS: metodi e strategie.

L'esperienza del CdS di Trieste
(Franca Placenti, Ferruccio Del Savio)

15.30 - Pausa

15.45 - 16.30

L'esperienza del CdS di Udine/Pordenone
(Stefano Fabris, Cristina Tommasini)

16.30 - 17.30

Le attese della professione

Presidenti Collegi Ipasvi
(Flavio Paoletti, Sabrina Spangaro, Luciano Clariza, Orietta Masala)

17.30 - 18.00

Discussione e chiusura dei lavori

Individuazione possibili ambiti di sviluppo della prova abilitante

